

Calabria



Le spese "allegre". L'indagine "Rimborsopoli" riguarda la X Legislatura del Consiglio regionale della Calabria. In alto l'ex assessore Nino De Gaetano; sopra il pm Matteo Centini

Lanciati sassi verso la sacrestia
Reggio, vandali
in azione contro
la chiesa ortodossa

Pochi i danni materiali. Resta comunque la gravità di un gesto assurdo

Piero Gaeta
REGGIO CALABRIA

Vandali in azione, nel popoloso rione di Sbarre centrali, nella notte tra la domenica di Pasqua e il Lunedì dell'Angelo. A essere presa di mira dai balordi turno è stata la chiesa Ortodossa intitolata a "San Paolo dei Greci" che sorge in via Sant'Anna e che è diventato il punto di riferimento per circa 3500 fedeli ortodossi sparsi su tutto il territorio reggino.

Il raid

Approfitando del buio delle tenebre i soliti ignoti hanno pensato bene di lanciare grosse pietre all'indirizzo della bellissima chiesa e hanno colpito la scala esterna che porta dalla chiesa alla sacrestia. I danni materiali sono stati di poco conto «ma quello che fa davvero male», commenta il protopapa Daniele Castrizio, che è il parroco ortodosso oltre che celebre studioso e numismatico presso l'Università di Messina «è la sciocca gratuità del gesto violento. È la seconda volta che qualcuno si accanisce contro di noi che non facciamo male a nessuno e che svolgiamo solo un'opera religiosa e culturale. Nella nostra chiesa sono stati ospiti i consoli di Russia e di Ucraina e anche il metropolita d'Italia Gennadio».

il passo allo scorporamento. E alle domande. Soprattutto un interrogativo cerca risposta: perché? Il protopapa Castrizio non trova un motivo plausibile a questo lancio di pietre e allora prova a rispondere usando una tagliente e raffinata ironia: «Il Califato di Sbarre ha colpito ancora». E poi aggiunge a scanso di qualsiasi equivoco: «Non voglio parlare male di Sbarre, che è un quartiere accogliente, ricco di umanità e popolato da tantissima gente perbene, tuttavia credo che l'intero quartiere ormai sia nelle mani di bestie non più umane. Credo anche che si tratti di una sparuta minoranza. E tutto questo mi turba e mi dispiace davvero doverlo dire pubblicamente. Però è quello che penso».

Denuncia e telecamere

Daniele Castrizio nelle prossime ore formalizzerà la sua denuncia alla Procura della Repubblica per cercare di risolvere questa triste vicenda. Oltre a chiedere aiuto alle forze dell'ordine, presto («grazie al provvidenziale aiuto di qualche amico», dice) provvederà anche a mettere in funzione un impianto di video-sorveglianza che dovrebbe indurre qualcuno a riflettere un po' di più prima di prendere nuovamente di mira la Chiesa ortodossa. *

Il protopapa
Castrizio spera
di dotare la chiesa
di un impianto
di telecamere

Le domande
La scoperta dei danni riportati dalla scala ha poi lasciato



Danni alla scala. Le pietre lanciate dai vandali (FOTO ATTILIO MORABITO)

I difensori dell'ex assessore Nino De Gaetano parlano di «nullità del giudizio immediato»

"Rimborsopoli", scontro sul rito

In una memoria sollevate anche questioni di legittimità costituzionale

Francesco Tiziano
REGGIO CALABRIA

No al processo "Rimborsopoli" con il rito immediato. Es sarebbe addirittura «nullo» l'avvio del giudizio che vede sul banco degli imputati gli ex assessori regionali Nino De Gaetano e Luigi Fedele, accusati di peculato per aver sostenuto svariate spese disinvolute con i fondi destinati ai gruppi politici in Consiglio regionale della Calabria nella X Legislatura. La richiesta, già anticipata in aula dai legali di fiducia di Nino De Gaetano, gli avvocati Danilo Leva e Antonello Madoe, è compendiata in un'articolata memoria difensiva «con questioni di legittimità costituzionale e profili di nullità del decreto di giudizio» depositata agli atti del processo e che sarà discussa nella prossima udienza, davanti al Tribunale collegiale di Reggio, in calendario il 14 aprile.

Secondo i due legali sarebbe radicata «la nullità assoluta ed insanabile del decreto di giudizio immediato per inosservanza di disposizioni concernenti l'iniziativa del pubblico ministero

nell'esercizio dell'azione penale; la nullità per violazione delle norme concernenti l'intervento e l'assistenza dell'imputato in quanto risulta violato il diritto di quest'ultimo a vedere esaminata nell'udienza preliminare la richiesta di rinvio a giudizio, mancando i presupposti che legittimano lo scavalco della fase medesima».

In premessa i penalisti Danilo Leva e Antonello Madoe argomentano: «I difensori non ignorano, in relazione al controllo della corretta instaurazione del giudizio immediato, che, secondo una diffusa opinione, la valutazione circa la sussistenza dell'evidenza della prova è riservata in via esclusiva al giudice per le indagini preliminari - circostanza che renderebbe l'ammissione del giudizio immediato sempre insindacabile da parte

I politici calabresi
sono accusati
di aver sostenuto
spese disinvolute
nella X Legislatura

del giudice del dibattimento - mentre altro indirizzo ha ritenuto non abnorme il provvedimento con il quale il giudice del dibattimento dichiara la nullità del decreto di giudizio immediato per il mancato rispetto dei suddetti termini da parte del pubblico ministero, osservando che trattasi di decisione rientrante nell'ambito dei normali poteri di controllo del giudice del dibattimento che non incide sui poteri d'iniziativa del pubblico ministero che ben può esercitare azione penale chiedendo la fissazione dell'udienza preliminare».

Sarebbero diversi i passaggi procedurali contestati dalla difesa di De Gaetano, tra cui la circostanza che «il De Gaetano riceveva notizia dell'adozione, da parte del P.M., del rito immediato della notifica del decreto di giudizio immediato, intervenuta peraltro il giorno prima che la Suprema Corte di Cassazione pronunciava sentenza di annullamento con rinvio dell'ordinanza con la quale il Tribunale del riesame aveva confermato l'o.c.c., circostanza che impedi-

Riunificazione

Tre filoni
processuali

● Tre filoni processuali. Saranno riunificati i tre tronconi di indagine "Rimborsopoli". Una prospettiva - per evidenti ragioni di economia processuale - che potrebbe concretizzarsi già il 14 aprile, per poi vedere sul banco degli imputati 30 persone, la stragrande maggioranza dei quali politici di primo piano della Calabria tra attuali parlamentari, ex governatori calabresi, consiglieri regionali in carica e dall'illustre passato sugli schermi di Palazzo Campanella. Agli stessi Luigi Fedele e Nino De Gaetano vanno infatti aggiunti i 25 destinatari dell'avviso di conclusioni indagini preliminari della seconda tranche di "Rimborsopoli".

va qualsivoglia possibilità di interlocuzione con il giudice preliminare in ordine alla sussistenza del presupposto della c.d. evidenza probatoria». Ed inoltre: «Nei confronti del De Gaetano il compendio probatorio non era affatto evidente, essendo addirittura inferiore alla soglia della idoneità dell'accusa a sostenere il giudizio, e come tale, meritevole del vaglio previsto dall'attuale conformazione della udienza preliminare».

Tesi ed argomentazioni inevitabilmente in antitesi tra i difensori di De Gaetano e il pubblico ministero, Matteo Centini, che saranno affrontati in aula.

Nino De Gaetano e Luigi Fedele si ritrovano sul banco degli imputati per i reati di peculato e falso. Anche loro al centro del vorticoso giro delle spese allegre in Consiglio regionale della Calabria nel corso della X Legislatura (negli anni dal 2010 al 2012). Entrambi, dopo una lunga fase vissuta agli arresti domiciliari, hanno riacquisito la libertà dopo la pronuncia della Corte di Cassazione che ha ritenuto «insussistenti le esigenze cautelari». *

Iniziativa di "Liberi di ricominciare"
Ferrara: «Plati non accetta
l'accostamento jihadista»

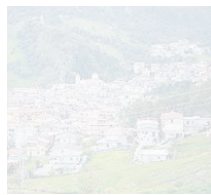
Alle 16,30 manifestazione davanti alla Chiesa Matrice del centro aspromontano

PLATI

L'appuntamento è fissato per le 16.30 in piazza Duomo, di fronte alla Chiesa Matrice di Plati. L'associazione "Liberi di ricominciare", con il suo presidente Paolo Ferrara, ha chiamato a raccolta quanti non hanno accettato l'accostamento del piccolo centro dell'entroterra aspromontano della Locride a quanto accaduto di recente in Belgio. In particolare l'espressione che «il livello di radicamento del terrorismo jihadista a Molenbeek è come quello della "ndrangheta a Plati in Calabria"», usata dal sottosegretario di Stato

Marco Minniti.

«Plati e la Calabria tutta - sostiene Ferrara - non meritano un'accostamento del genere non solo è fuori luogo, ma offende una cittadina come Plati e la Calabria intera, che meritano ben altra attenzione per la loro condizione geografica e la povertà del loro terri-



Aspromonte. Una veduta del centro abitato di Plati

torio».

Ecco, dunque, l'indizione della manifestazione di oggi pomeriggio, cui seguirà una conferenza stampa nel salone parrocchiale. Il tutto, precisa il leader di "Liberi di ricominciare", «in difesa della dignità dei platesi e di tutti i calabresi, a favore dello sviluppo del nostro territorio».

Dopo l'appello lanciato nei giorni scorsi all'intera deputazione calabrese, il movimento ha incassato l'adesione di sen. Domenico Scilipoti che presenzierà alla manifestazione e che interverrà all'assemblea pubblica con l'obiettivo di farsi portavoce in Parlamento delle istanze della popolazione: «Abbiamo la speranza - aggiunge Ferrara - che la sua presenza e il suo sostegno siano da stimolo alla partecipazione, anche, per i politici eletti grazie ai voti dei platesi. Riamiamo l'importanza della partecipazione in una giornata all'insegna della democrazia e dei suoi valori». * (r.r.)

Congresso Eau a Monaco di Baviera
Chirurgia laparoscopica
lezioni del prof. Greco

CATANZARO

Le nuove frontiere della medicina, le strategie più efficaci nella cura e nel trattamento delle patologie prostatiche, il recupero e il miglioramento della qualità di vita dei pazienti in seguito ad interventi per carcinoma prostatico, sono solo alcuni degli argomenti discussi nella cinque giorni del Congresso Europeo di Urologia organizzato dall'Eau (European Association of Urology) svoltosi a Monaco di Baviera. L'evento, al quale hanno aderito specialisti provenienti da tutto il mondo, ha visto anche la presenza del Prof. Francesco Greco Direttore dell'Unità Operativa di Urologia del Romolo Hospital in qualità di Chairman. Il prof. Greco ha ri-

coperto anche il ruolo di docente durante i corsi di chirurgia laparoscopica organizzati in seno al congresso. Le lezioni pratiche di chirurgia laparoscopica sono state egregiamente condotte dal Primario della Casa di Cura Romolo Hospital che ha saputo guidare i discenti attraverso le ultimissime pratiche di chirurgia mini-invasiva, illustrando i molteplici vantaggi del laser e della laparoscopia negli interventi urologici, ottenendo anche il riconoscimento ufficiale di "Revisore" da parte del comitato scientifico. Il prof. Greco si è detto soddisfatto «anche e soprattutto perché la formazione è il primo step a cui un medico deve necessariamente accedere per essere un bravo professionista». *

REGIONE CALABRIA

**AZIENDA OSPEDALIERA
"BIANCHI MELACRINO MORELLI"
REGGIO CALABRIA**

ESTRATTO BANDO DI GARA

Con deliberazione n° 542 del 07/08/2015 modificata con deliberazione n° 222 del 15/02/2016, è indetta "Procedura aperta per la fornitura in leasing, chiavi in mano, di letti di degenza".
Numero gara: 6170105
Lotto 1 CIG 6401666566;
Lotto 2 CIG 64016765A5;
Lotto 3 CIG 640170888E;
Lotto 4 CIG 6401732C5B.

Termine ricezione offerte: giorno 04/05/2016 ore 12,00 a pena di esclusione.
Valore dell'appalto: € 581.000/00 oltre oneri IVA.
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Data seduta pubblica prima fase: giorno 11/05/2016 ore 10,00
La documentazione di gara è reperibile sul sito:
www.ospedalierc.it Data di invio Bando GUE: 19/03/2016

Il Direttore f.f. UOC
Gestione Forniture, Servizi e Logistica
(Dot.ssa Giuseppina Ambrogio)

Il Commissario Straordinario
(Dot. Francesco Antonio Benedetto)